

Terzo punto all'O.d.G.
"Costituzione Centrale Unica di Committenza. Approvazione schema di convenzione"

PRESIDENTE:

Relaziona il Sindaco.

SINDACO:

Grazie Presidente. Questa è una Delibera che si rende necessaria per dispositivo ovviamente di legge, molti Comuni hanno già deliberato questa norma per cui adesso salto subito i riferimenti normativi e vado al corpo della Delibera.

Si delibera di svolgere... (Continua lettura) Grazie Presidente.

PRESIDENTE:

Grazie Sindaco. Musa, prego.

MUSA:

Sindaco dopo aver evitato i saldi di fine stagione degli istituti di Ortona almeno per questo momento ci apprestiamo a fare i saldi per quanto riguarda anche la CUC, ancora una volta non siamo capofila, ancora una volta ci aggreghiamo, ci aggrappiamo, ci mettiamo in coda ad un Comune a noi vicino, ad un Comune che ha poco più abitanti di noi e non riusciamo a fare un'operazione che ci vede protagonisti.

Anche perché non mi venite a dirmi che il servizio costa e che non ce lo possiamo permettere perché qui prevede una serie di interventi da parte del Comune che non è capofila proprio sugli appalti.

Per quanto riguarda il Regolamento ovviamente non ho nulla da dire anche perché io penso che è stato preso da un Regolamento che hanno già altri, quindi deve essere una sorta di copia e incolla.

L'unica cosa che ripeto abbiamo riportato la SUAP qua o stiamo cercando di farlo per avere più autonomia, per essere il Comune di riferimento e ci aggrappiamo ad un altro Comune per quanto riguarda il Centro Unico di Committenza.

Io penso che è un'altra sconfitta di questa città, io non lo so se avete fatto i calcoli come li fa l'Assessore al Bilancio nel senso che ci guadagniamo oppure ci perdiamo un euro in meno rispetto al fatto che magari se eravamo noi capofila.

Io penso che poi la ratio e il motivo conduttore di tutti gli argomenti che trattate sia solo quello economico perché non vedo altre ragioni per le quali aggrapparsi ad un Comune vicino e non essere capofila con un altro Comune.

Io di questo veramente è più un aspetto politico che pratico come sempre in questi ultimi tempi questa città non la fa da padrona, sinceramente mi dispiace. Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie. Castiglione, prego.



CASTIGLIONE:

Diciamo sulla stessa lunghezza d'onda, noi siamo sempre succubi di chi ci sta vicino, siamo sballottati una volta da una parte e una volta dall'altra, una volta da Francavilla, appena abbiamo finito di parlare per le scuole adesso a Lanciano.

Ma la cosa più grave credo che sia stata proprio questa scelta, quindi la scelta è venuta da voi perché come dico sempre se su certi argomenti che credo siano molto importanti, ci fosse un confronto probabilmente non penso che da questa parte ci sono... va be lasciamo perdere... da questa parte ci sono persone che forse possono dare un contributo o quantomeno accettare quel confronto che ci dovrebbe essere.

Questa è una decisione importante perché ci vede, anche se con dei ruoli quasi identici, però il Comune capofila è Lanciano.

Allora la domanda è semplice, perché Lanciano sì, andare sotto Lanciano e non fare una scelta diversa essendo noi capofila di un ambito sociale non fare un discorso con dei Comuni più piccoli?

La risposta c'è stata data in Commissione e quindi sappiamo il motivo per cui si è preferito fare questa scelta, però si poteva cavalcare anche l'ipotesi di Francavilla perché da quanto asserito dal Senatore Coletti in Commissione Francavilla pare che abbia fatto questa proposta, però può essere capofila.

A noi tutti ci vengono a chiedere "tu vieni, stai con noi però statt bell assettat là picchè cumman ij", scusatemi Presidente se è possibile parlare in dialetto ogni tanto.

Quindi è questo che non va bene perché diamo un'immagine sbagliata che non ci deve appartenere, perché noi dobbiamo andare e stare alla ribalta per un cambiamento di direzione e di atteggiamenti, quello di far valere il nome di Ortona.

Ortona in borsa oggi non lo so quanto vale, non lo so quanto vale una borsa regionale non lo so, non abbiamo nulla, stiamo perdendo tutto, tutto stiamo perdendo!

(Intervento f.m.) No, ti devo fare l'elenco Alessà, dalla Bandiera Blu fino alle scuole, l'Ospedale, i Salesiani che ti devo dire più?

Ma questo non lo dobbiamo dire noi tanto ricordati che la città, il popolo alla fine capirà chi è che ha strumentalizzato, chi ha parlato il politichese e tutto quanto, ma io non voglio fare questi discorsi, io dico semplicemente che se ci fossimo confrontati forse insieme avremmo ragionato anche se bisognava investire qualche soldino, i soldini questo era un investimento perché un conto è dire che siamo sotto Lanciano e un conto è dire che siamo capofila con Lanciano.

Questo credo che sia la cosa più naturale, poi voi avete le vostre ragioni, ci è stato detto anche che si inizia in via sperimentale dopo 3 mesi potremmo decidere anche di uscire da questo e quindi fare un discorso diverso, io mi auguro che questo avvenga ma sicuramente io a nome del mio gruppo non sono d'accordo su questa scelta della CUC.

PRESIDENTE:

Grazie. Prego Ricci.

RICCI:

Sarò quasi telegrafico. In Commissione avevamo già espresso i nostri dubbi, in realtà comunque la si voglia mettere la situazione non è che ci abbiamo fatto una bella figura né



ce la facciamo, innanzitutto perché ne avevamo parlato di questo argomento già da questa estate, avevamo bene o male realizzato in che cosa comportasse, è anche vero che è una norma un po' strana perché obbliga comunque tutti i Comuni che non sono capoluogo a doversi consorzare con qualcuno, nel senso che l'alternativa non è che noi lo possiamo fare da soli, questo non è permesso e l'abbiamo studiato bene da illo tempore.

Il problema era che la legge ti impone di consorziarti con qualcuno, è chiaro che la scelta logica sarebbe stata quella così come è fatto per l'Ente d'Ambito, così come abbiamo fatto con il Giudice di Pace che raccoglie l'utenza dell'asse Marrucino, così come abbiamo fatto con l'Agenzia delle Entrate che è stata salvata e che copre tutta l'utenza della Marrucina, la cosa più logica sarebbe stata quella di aggregare questi Comuni della fascia Marrucina sempre con il fine di tenere collegati con un capoluogo per creare quel famoso bacino di utenza che poi viene fuori con le scuole, che poi viene fuori con i punti nascita, che poi viene fuori con tutte le cose che vanno avanti in cui il numero inevitabilmente va avanti perché comporta poi dei risparmi.

Noi non l'abbiamo fatto, alla fine come peraltro appare evidente che non l'abbia fatto neppure Lanciano perché Lanciano a quanto mi è parso di aver capito leggendo le carte ma posso pure sbagliare, la convenzione è praticamente Lanciano-Ortona punto, non ci sono altri Comuni.

Quindi lo stesso Lanciano è rimasto un attimo sorpreso da questa legge e non è riuscito ad aggregare nessuno del territorio, o meglio diciamo che i Comuni vicini a Lanciano si sono autorganizzati e hanno ignorato una volta tanto Lanciano.

Noi avremmo potuto fare qualcosa di differente, il fatto poi di dover scegliere fra Francavilla o Lanciano da questo punto di vista sono d'accordo nell'ipotesi che la nostra storia religiosa, culturale ci porta i freni, ci porta un attimino a cercare di riagganciare un dialogo con Lanciano non c'è nulla di strano o di particolare.

Però resta sicuramente il fatto di un'occasione mancata, peraltro una domanda la voglio fare, vedendo un po' le norme sembrerebbe che a parte ciò che il Comune di Ortona può fare in sede di approntamento della gara ecc. poi però quando si vanno a formare le Commissioni su questi appalti sul Regolamento non c'è scritto da nessuna parte che in queste Commissioni ci sia comunque un rappresentante di Ortona, atteso che le Commissioni sono a 3 e quindi è stabilito in maniera tassativa che ci debba essere comunque uno di Ortona.

In Commissione c'è stato risposto "sì ne abbiamo parlato e siamo rimasti d'accordo" ma per un Comune che ha una certa dignità, una certa storia non è che può rimanere sul "ci siamo parlati e siamo rimasti d'accordo", il Regolamento dovrebbe essere sul punto chiaro nell'indicare che il Comune di Ortona ha quantomeno il diritto di indicare almeno un nominativo sulle Commissioni che vengono nominate per studiare.

Ripeto, in Commissione è stato detto il contrario per cui vorrei a riguardo intanto una risposta ufficiale su questo punto, poi un'altra cosa che da un punto di vista anche finanziario non era così vero che Lanciano era più organizzato di noi atteso che mi risulta che Lanciano abbia fatto un bando per assumere un dipendente a cui dare questo incarico per gestire.

Quindi Lanciano non aveva come noi neanche la persona già deputata a fare questo lavoro, per cui la situazione ci lascia ancora di più l'amaro in bocca.



Fatemi sapere, aspetto una risposta poi vediamo. Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie. Per una precisazione, l'Art. 8 della convenzione il comma 8 "*nel caso di procedura con l'utilizzo del criterio del prezzo più basso*" quindi è matematico, il seggio di gara sarà composto dal responsabile della CUC e da due testimoni, quindi non è una Commissione ma solo testimoni, "*nel caso di procedere con l'utilizzo del criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa*" quindi non è un calcolo solo economico "*provvede alla nomina della Commissione responsabile della CUC individuando come componenti*" quindi non testimoni "*anche funzionari del Comune interessato alla gara*", quindi non è una Commissione ma se si fa il vantaggioso si deve fare la Commissione che prevede necessariamente la nomina di un componente... (Intervento f.m.) sì, io voglio solo puntualizzare quello che ha detto, c'è l'articolo che lo prevede.

Scusami Carlo dice "*nel caso di procedura...*" (Continua lettura) va da sé che se non vengono individuati lo può impugnare... (Intervento f.m.) "anche" vuol dire necessariamente. Coletti, prego.

COLETTI:

Presidente è un discorso che stimola politicamente delle riflessioni quello che ha fatto Leo e che ha fatto anche Franco.

Io vorrei ricordare che questa città è stata capoluogo di un comprensorio deciso dalla Regione, il famoso QRR che è stato modificato nel 2001, i comprensori della provincia di Chieti erano 4 e sono diventati 3.

Questa città aveva la USL, aveva il Distretto scolastico, era centro di un comprensorio, la politica regionale di tutti i partiti senza andare a cercare le responsabilità per risparmiare, per motivi che non conosciamo in toto praticamente ha fatto di Ortona una città che si trova in una condizione diversa da Chieti, Vasto e Lanciano è inutile girarci attorno.

Questo è il quadro... (Intervento f.m.) non è proprio così? (Intervento f.m.)

Comunque scusate il QRR regionale vigente in questo momento ha 3 comprensori, da quello discende tutto.

È naturale che noi potevamo fare pure l'accordo con un Comune piccolo andarlo a trovare, perché i Comuni piccoli si sono consorziati, si sono messi insieme perché c'era già l'Unione dei Comuni attenzione.

Però avremmo assunto l'onere noi a cui avremmo dovuto far fronte con delle spese e i Comuni piccoli non pagano, i Comuni piccoli poi sono soggetti a gare anche per l'acquisto per somme inferiori.

Voglio dire questa iniziativa con Lanciano è sperimentale, abbiamo il problema della pista ciclopedonale che si deve appaltare entro il 31 dicembre, è una necessità impellente altrimenti perdiamo il finanziamento, vediamo come andranno le cose.

Io volevo mettere nel Regolamento la composizione della Commissione, mi pare una forzatura però avendo detto "funzionari anche dell'ente appaltante" vediamo come si comporta il responsabile della CUC perché se dopo tre mesi abbiamo fatto la verifica si fa la disdetta...



PRESIDENTE:

Ma Carlo l'ha detto se volete si può fare sempre un Emendamento.

COLETTI:

Ho capito ma la stessa convenzione la sta approvando il Comune di Lanciano stasera.

PRESIDENTE:

Ecco siccome è la medesima dire "io avrei" perciò ho letto quell'Art., l'Emendamento deve essere concordato con l'altro Comune che è impossibile, quindi non apriamo.

SINDACO:

...il comma 4 dell'Art. 7 della convenzione che se i due Comuni, in questo caso Ortona e Lanciano, volessero consensualmente recedere lo possono fare ovviamente con un passaggio consiliare... (Intervento f.m.) no, tutti e due contestualmente.

(Intervento f.m.) no, no unilateralmente no, nel momento in cui si dovesse rompere il giocattolo è chiaro che... (Intervento f.m.)

COLETTI:

Vorrei far riflettere, noi abbiamo la fortuna di avere acquisito la collaborazione del Comune sede dell'autorità religiosa che ci tiene e viene spesso ad Ortona, io penso che con Lanciano questo discorso si possa fare però vediamo come vanno le cose, intanto portiamo a termine i progetti che sono in corso e che dobbiamo appaltare che è la cosa più importante per quanto riguarda la città di Ortona.

Poi mi pare che così come è stata fatta la convenzione c'è una pari dignità delle due comunità, quindi Lanciano ha dovuto pure sottostare anche a delle richieste che abbiamo fatto noi perché è stata modificata più volte la proposta di convenzione, quindi io direi di votare... (*sovrapposizione di voci*)

PRESIDENTE:

Dichiarazioni di voto, prego Ricci.

RICCI:

Preso atto di quanto detto è chiaro che il parere sarebbe comunque contrario... (Intervento f.m.) sì, ma non avresti un altro Comune con il quale aggregarti, quindi la tua uscita non sarebbe possibile fino a quando non trovi comunque un altro Comune, gli altri già sono tutti organizzati quindi la tua uscita in pratica non è possibile.

Quindi diciamo che da un punto di vista politico sicuramente è un giudizio negativo a questa Delibera, ma al punto in cui stiamo e considerando comunque che a questo punto è un obbligo di legge che decorreva già dal 1 di novembre, quindi stiamo già a 27 giorni mi astengo.

PRESIDENTE:

Dichiarazione di voto Ricci astensione. Dichiarazioni di voto ulteriori non ci sono, mettiamo a votazione.



Chi è favorevole? 8. Contrari? 1. Astenuti? 5.

Mettiamo a votazione l'immediata esecutività della Delibera.

Chi è favorevole? 10. Contrari? 0. Astenuti? 3.

C'è un assente sulla votazione.

La Delibera è immediatamente esecutiva ed è stata approvata.

